

COMITATO 'ADOTTA UN TERRAZZAMENTO IN CANALE DI BRENTA'

STATUTO

PRESENTAZIONE E FINALITÀ

Il Comitato *'Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta'* si forma a partire dalla convinzione che il processo di abbandono e degrado, che interessa oggi buona parte delle aree terrazzate storiche adibite alla coltivazione del tabacco nel Canale di Brenta, debba e possa essere fermato. Esso fa leva sulla comune sensibilità di abitanti della valle e frequentatori esterni nel promuovere la tutela e valorizzazione di questo patrimonio monumentale, trascurato dalle istituzioni qui come in altre aree della montagna prealpina veneta in nome di forme di sviluppo spesso poco attente al patrimonio culturale ereditato.

Il Comitato intende sostenere e coordinare gli sforzi per il recupero di aree terrazzate abbandonate, contribuire operativamente al loro mantenimento, stimolando forme di recupero economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibili. Le operazioni di recupero e rimessa a coltura verranno avviate e condotte mediante un sistema di adozione diretta e a distanza di superfici terrazzate in abbandono, che coinvolgeranno sia coloro che siano interessati a prendersene cura direttamente, sia promuovendo una sensibilizzazione verso questo patrimonio mediante sottoscrizione promossa a larga scala.

Le finalità dell'iniziativa "Adotta un terrazzamento" sono molteplici:

- sviluppare una maggiore consapevolezza (a scala locale, regionale, nazionale ed internazionale) del valore del paesaggio terrazzato del Canale di Brenta, raccogliendo risorse in varie forme per garantirne il mantenimento;
- stimolare l'attenzione di quanti, abitanti della valle o originari della valle e allontanatisi da essa nei decenni passati, ancora detengono parti di questo patrimonio che vanno progressivamente deteriorandosi;
- contribuire ad avviare nuove forme di economia rurale in grado di mobilitare una parte sempre maggiore degli abitanti nei lavori per il mantenimento dei terrazzamenti.

Enti promotori del Comitato sono il Comune di Valstagna, il Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova e il Club Alpino italiano - Sezione di Bassano del Grappa. Enti patrocinatori dell'iniziativa sono la Comunità Montana del Brenta e il Club Alpino Italiano - Comitato Scientifico Centrale - Gruppo Terre Alte.

ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEL COMITATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITÀ SOCIALI

Si costituisce tra i soggetti elencati in calce il *Comitato 'Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta'* con i seguenti scopi:

- Identificare un insieme di terrazzamenti in attuale stato di abbandono che si prestino ad una operazione di valorizzazione, previa disponibilità dei proprietari;
- Affidare terrazzamenti identificati a persone interessate a curarne il recupero e la rimessa a coltura, supportandone le attività e regolandone le forme;
- Raccogliere risorse per il mantenimento dei terrazzamenti tramite sottoscrizione a distanza (mediante sito web dedicato);
- Mobilitare una squadra di giovani della valle per realizzare piccoli lavori di manutenzione e coltivazione dei terrazzamenti, sviluppando un programma complessivo di recupero e piccola coltivazione;
- Dare visibilità all'iniziativa sia a scala locale che nazionale/internazionale con azioni idonee.

ART. 2 - SEDE

Il Comitato ha sede presso il *Museo Etnografico Canal di Brenta* a Valstagna, Palazzo Perli, Via Garibaldi 27, 36020 Valstagna.

Sono inoltre fissati un recapito e-mail, info@adottaunterrazzamento.org ed un indirizzo internet, www.adottaunterrazzamento.org.

ART. 3 – DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

Diventano Soci del Comitato tutti coloro che adottano uno o più terrazzamenti, prendendone in carico il mantenimento e la coltivazione. Il Comitato è aperto inoltre ad accogliere come Soci tutti gli enti o soggetti privati che ne facciano richiesta, previa adesione al seguente atto.

I Soci prestano la loro opera per realizzare le finalità sociali del Comitato, volontariamente e gratuitamente, secondo la disponibilità e le competenze di ciascuno. Tutti i Soci del Comitato sono tenuti a versare una quota associativa, quantificata dal consiglio direttivo tramite regolamento interno. Ai Soci è richiesta la partecipazione ad almeno una Assemblea generale nel corso dell'anno.

ART. 4 - ORGANIZZAZIONE

Al proprio interno il Comitato elegge un Consiglio direttivo, votato dall'Assemblea dei Soci, composto da 5 membri, dura in carica 2 anni e può essere confermato.

Al suo interno il Consiglio direttivo elegge un Presidente e un Segretario. Il Presidente svolge funzioni di indirizzo, istituzionali e di coordinamento; il Segretario svolge funzioni organizzative e tecnico/operative.

Al Consiglio direttivo sono assegnati i seguenti compiti:

- Funzioni di indirizzo, organizzative e operative per garantire lo svolgimento delle attività del Comitato come previste dallo Statuto;

- Stesura di un regolamento interno con le ulteriori norme di carattere operativo inerenti le attività del Comitato;
- La responsabilità giuridica delle attività del Comitato è divisa equamente fra i membri del Consiglio direttivo.

Per modifiche allo Statuto e rinnovo delle cariche direttive è competente l'Assemblea dei Soci, che vota in 1° convocazione a maggioranza di almeno 2/3 dei Soci, in 2° convocazione a maggioranza dei presenti.

ART. 5 - GESTIONE ECONOMICA

Il Comitato non ha fine di lucro. Il suo patrimonio è costituito dalle quote sociali e sottoscrizioni raccolte per le sue finalità sociali da soggetti terzi e dai soci.

In materia di gestione finanziaria fa fede la firma del Presidente o del Segretario che concorderanno col Consiglio direttivo le loro decisioni.

L'esercizio finanziario 2010 del Comitato, che ha inizio contestualmente alla sua costituzione, si chiuderà il 31 dicembre. Entro quattro mesi dalla chiusura sarà stilato ad opera del Presidente e del Segretario un bilancio economico del periodo.

ART. 6 - ATTIVITÀ

a. CATASTO DEI TERRENI PER L'ADOZIONE

Il Comitato si impegna a identificare una serie di lotti catastali corrispondenti ad aree terrazzate abbandonate che si prestino ad attività di recupero e rimessa a coltura sulla base delle loro caratteristiche (in particolare localizzazione, accessibilità, disponibilità idrica, valore territoriale e paesaggistico). Ai proprietari verrà richiesta disponibilità a concedere tali terreni in comodato d'uso al Comitato per l'iniziativa *Adotta un terrazzamento*, con un contratto che ne regoli l'utilizzo.

b. ADOZIONE DIRETTA DEI TERRAZZAMENTI

Parte dei terreni identificati per l'adozione si daranno in uso a soggetti privati che manifestino disponibilità ad impegnarsi direttamente nella loro manutenzione e rimessa a coltura, con attività di piccola orticoltura ovvero in altre forme sostenibili. Il Comitato si impegna a monitorare le attività realizzate dagli affidatari, supportandole quanto a disponibilità e competenze dei suoi soci e verificando la buona gestione dei terreni.

c. ADOZIONE A DISTANZA DEI TERRAZZAMENTI

Il comitato attiverà una sottoscrizione per la 'Adozione di terrazzamenti' a distanza tramite sito web, per raccogliere risorse per il loro mantenimento. Parte dei terreni identificati per l'adozione sarà affidata ad una squadra di lavoro formata da volontari della valle (puntando in particolare sui giovani) per la loro manutenzione e rimessa a coltura. Il rimborso delle spese legate ai lavori svolti da parte della squadra sarà costituita dai fondi raccolti tramite le sottoscrizioni.

d. PROGRAMMA DI RECUPERO E RIMESSA A COLTURA

Si andrà a realizzare per l'insieme dei terrazzamenti identificati un piano che ne programmi la manutenzione nel tempo e la destinazione d'uso (qualità colturali, tempistica dei lavori, supporti utili alla coltivazione etc.). Il piano è volto a realizzare attività che presentino, oltre all'efficacia operativa, le caratteristiche della compatibilità territoriale e ambientale, della sperimentazione di diverse soluzioni agronomiche, della riconoscibilità ed esemplarità degli interventi.

e. *SITO WEB*

Il Comitato renderà operativo e aggiornerà regolarmente il sito web 'Adotta un terrazzamento - Sostieni la montagna del Canale di Brenta' che offrirà funzioni atte alla promozione dell'iniziativa, al monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori e alla loro gestione organizzativa. In particolare il sito web conterrà un database dei terrazzamenti identificati per l'adozione e dei relativi affidatari, con la possibilità da parte degli utenti autorizzati di aggiornarne le informazioni.

f. *ATTIVITÀ DI PROMOZIONE*

Le attività per promuovere la conoscenza e l'adesione all'iniziativa *Adotta un terrazzamento* comprenderanno, oltre al sito web, la pubblicazione di articoli su quotidiani e riviste a tiratura locale e nazionale, la realizzazione di eventi in occasioni diverse a livello sia locale che nazionale.

ART. 7 - ULTERIORI ATTIVITÀ

Il Comitato potrà allargare le sue attività allo scopo di raggiungere con maggiore efficacia le proprie finalità sociali e di contribuire alla valorizzazione del patrimonio territoriale del Canale di Brenta, pur considerando prioritari i lavori inerenti all'iniziativa *Adotta un terrazzamento* quali sono qui descritti.

ART. 8 - NORMA DI RINVIO

In materia di attività del Comitato, per quanto non esplicitamente contemplato dal presente Statuto si rimanda al regolamento interno steso dal Consiglio direttivo. Per quanto non disciplinato altrimenti ci si rifà alle norme previste dal Codice Civile agli articoli 39-42, che formano la disciplina legislativa di base inerenti ai Comitati.

ALLEGATO: LISTA DEI SOCI DEL COMITATO ALL'ATTO DELLA SUA COSTITUZIONE

LISTA DEI SOCI DEL COMITATO ALL'ATTO DELLA SUA COSTITUZIONE

NOME E COGNOME	CARICHE
BATTISTON ROBERTO (DIRETT. MUSEO ETNOGRAFICO CANAL DI BRENTA)	MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E SEGRETARIO
BIROLLO MASSIMO	
CAREGARO NEGRIN ANTONIO	
COMACCHIO GIANCARLO	
CHEMIN ANGELO	
COMPOSTELLA ROMEO	
COSTA LORIANO	
COSTA VALERIO	
DA CAMPO ROSA MARIA	
FRIGO GIANNI (PRESIDENTE SEZ. CAI DI BASSANO DEL GRAPPA)	MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
LAZZAROTTO DIEGO	MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
LODATTI LUCA	MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENTE
MORO ANGELO (SINDACO DI VALSTAGNA)	MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
NEGRELLO IVAN	
NEGRELLO MARCO	
PERLI GIACOMO	
PERLI NICOLA	
VAN GASTEL PAUL	
VAROTTO MAURO	